

# **valutazione ambientale strategica autorità competente**

Regolamento Urbanistico

Adottato con deliberazione C.C. n. 48 del 29.07.2015 e C.C. n. 37 del 07.09.2016

## **PARERE MOTIVATO**

Legge regionale 12 febbraio 2010 n. 10 art.26

Dicembre 2016- aggiornamento gennaio 2017

## PREMESSO CHE

Il Comune di Santa Maria a Monte è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione C.C. n. 49 del 28/07/2014 e di Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione C.C. n. 89 del 20/11/2000.

E' stata approvata variante di monitoraggio e revisione quinquennale del RU con deliberazione C.C. n. 80 del 28/11/2013.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 65/2014, il Comune di Santa Maria a Monte con deliberazione **C.C. n. 7 del 28.01.2015** ha provveduto ad avviare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, il procedimento di formazione della Variante al Regolamento Urbanistico e contestualmente ha avviato la procedura di VAS ai sensi della L.R. n.10/2010 e s.m.i.

La Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto rientra nelle disposizioni transitorie della L.R. 65/2014 ed in particolare nella casistica dell'articolo 222 con individuazione del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della legge medesima.

Ai sensi dell'art. 5bis, comma 1, lettera c) della L.R. n. 10/2010 modificata dalla L.R. n. 6/2012, la Variante al Regolamento Urbanistico è stato assoggettato alla Valutazione Ambientale Strategica ed ai sensi dell'art. 87 della L.R. 30/2015, vista la presenza del SIR/SIC Cerbaie, a Valutazione di Incidenza.

Il "Documento Preliminare" di VAS è stato condiviso con la sottoscritta Autorità Competente in materia di VAS ( trasmissione PEC del 20.02.2015 ) e trasmessa ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) ovvero Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza per i beni architettonici di Pisa, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, Genio Civile, Autorità di bacino fiume Arno, Arpat, USL Valdera, ATO Toscana Costa, AIT, Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Acque Spa, Enel, Toscana Energia Spa, Telecom, Terna, Geofor, Corpo Forestale Pisa, Ministero Beni e attività culturali, Comuni di Pontedera, Santa Croce, Castelfranco, Bientina, Calcinaia, Montopoli in Val d'Arno.

Nell'ambito del documento preliminare sono stati indicati gli obiettivi e le azioni della variante generale al RU, è stata definita la struttura ed i contenuti del Rapporto Ambientale, gli elementi di coerenza interna ed esterna, la caratterizzazione dello stato dell'ambiente e la scelta degli indicatori ai fini del monitoraggio ambientale.

Con deliberazione **C.C. n. 48 del 29/07/2015** , a seguito dei contributi degli SCA ( 2476 Arpat 28.02.2016, 2762 Sovrintendenza Archeologica 07.03.2015, 3541 Autorità di Bacino 20.03.2015, 4000 Terna 28.03.2015, 4676 Provincia di Pisa 10.04.2015, 12134 Acque 12.03.2015 ) e della definizione delle previsioni del piano, sono stati adottati il Rapporto Ambientale con l'allegata Sintesi non Tecnica sullo stato attuale delle risorse ambientali nel territorio comunale, la valutazione definitiva degli impatti ambientali delle previsioni del RU e la verifica della loro sostenibilità.

Successivamente all'adozione, la Variante generale al RU, il Rapporto Ambientale e tutta la documentazione allegata è stata messa a disposizione, nella sede comunale e sul sito web del Comune per la durata di sessanta giorni consecutivi, ed inviata agli enti il 31.07.2015.

Entro il termine previsto del **24 ottobre 2015** sono pervenute 191 osservazioni/contributi alla Variante generale al RU ( 183 osservazioni della cittadinanza, 1 osservazione ufficio tecnico

comunale, 1 osservazione comune di Castelfranco, 4 contributi di Regione Toscana, Segretariato regionale Ministero dei beni ed attività culturali, Terna e Usl, 1 richiesta di integrazione del Genio Civile ed un contributo presentato dal settore VIA/VAS della Regione Toscana prot. 14857 del 15/10/2015 con la quale venivano richiesti approfondimenti e implementazioni di quadro conoscitivo sulla sostenibilità idrica e sulle infrastrutture fognarie ).

Sono state prodotte proposte di controdeduzione verificando la coerenza con il piano strutturale vigente e con il dimensionamento generale come si evince dalla tabella allegata alla relazione finale dei progettisti del piano.

A seguito del contributo presentato dal settore VIA/VAS della Regione Toscana assunto al prot. 14857 del 15/10/2015, si è tenuto un incontro presso la Regione toscana il 20 novembre 2015 con i progettisti e l'ufficio di piano del comune, a seguito del quale la sottoscritta Autorità Competente in materia di VAS con nota protocollo 17000/2015 del 24/11/2015, ha proposto al Progettisti del Piano e a quelli della VAS/VI alcune azioni da svolgere all'interno delle norme del Piano e della Dichiarazione di Sintesi per una verifica ulteriore dei fabbisogni idrici ed il carico depurativo per i comparti e gli interventi di maggior carico urbanistico. Al fine di adempiere al punto 3 "ulteriore verifica dei fabbisogni idrici" e 6 "Risulta da aggiornare la Dichiarazione di Sintesi con un estratto di quanto indicato nelle Schede norma del RU", l'Amministrazione Comunale ha richiesto ad Acque S.p.A. in qualità di Ente gestore la trasmissione dei dati cartografici e tabellari del servizio a rete fognature ed acquedotto al fine di valutare con un ulteriore dettaglio gli eventuali impatti ambientali sulla risorsa acqua derivanti dall'attuazione dei comparti. ( documentazione pervenuta da Acque Spa il 02.03.2016 prot. 2687 e 2688 ).

A seguito dei dati pervenuti i progettisti hanno provveduto a specificare le valutazioni già fatte ed aggiornare le norme e le schede del RU..

In merito all'osservazione pervenuta dal Genio Civile il 19.04.2016 è stato integrato il deposito n. 35 del 22.07.2015 e successivamente integrato con nuovo deposito assunto al n. 22 del 28.04.2016 per nuove previsioni relative ad osservazioni accolte.

Con deliberazione **C.C. n. 31 del 28 luglio 2016** è stato approvato il documento delle controdeduzioni in risposta alle osservazioni e specificato il procedimento per le previsioni di trasformazione che prevedono impegno di nuovo suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato attraverso la conferenza di copianificazione di cui all' art 25 L.R. 65/14 ( Comparto 3 PUC attività sportiva privata, comparto 4 PUC attività sportiva privata e comparto 5 PA turistico ricettivo Campeggio ) ed il procedimento di adeguamento al PIT ( conferenza paesaggistica art. 21 del PIT art. 31 L.R. 65/2014 ) , nonché la necessità di riadottare le 23 previsioni derivanti dall'esito delle controdeduzioni riferite alle osservazioni 1,10,18, 26,27,36,51,55,57,58,61,71,89,92,95,112,114,132,142,144,145e 183.

La Conferenza di è svolta in data 29 luglio 2016, con esito favorevole per i comparti 3 e 4 ( P.U.C.: Attività sportiva a carattere privato ) e favorevole con prescrizioni per il comparto 5 (Area turistico-ricettivo-campeggio introdotta a seguito dell'osservazione 61).

L'Amministrazione Comunale, per esigenze di semplificazione del procedimento, ha stabilito di stralciare quest'ultima previsione dalla variante generale che sarà oggetto di successivo iter di adozione, approvazione e conformazione al PIT-PPR con una propria e specifica procedura VAS.

Con successiva deliberazione **C.C. 37 del 7 settembre 2016** vengono riadottate le previsioni ( UTOE 5 comparti 4,5,6,9,10, 13 UTOE 6 comparto 1, UTOE 7 comparti 3, 4 ,UTOE 8 comparti 1,2,3,4,5,6,7, UTOE 9 comparti 1,2,3,4,5,6,7,8,9 ) modificate in riduzione per adeguamento alle prescrizioni delle strutture tecniche del genio civile con conseguente riduzione dell'utilizzo complessivo delle risorse ambientali.

In questa fase è stata adottata una integrazione al RA e alla Valutazione di incidenza per due aree specifiche poste nel SIR di Santa Maria a Monte e trasmessa agli enti competenti e SCA il 21 Settembre 2016 prot. 0012872. Nelle integrazioni allegate alla deliberazione 37/2016 sono state valutate per gli aspetti inerenti alla VAS, le previsioni che, rispetto all'atto adottato, comportano incremento del carico urbanistico e/o degli effetti sul territorio, sull'ambiente e sul paesaggio evidenziandone la sostenibilità rispetto al quadro complessivo delle risorse e delle fragilità del territorio.

Nel periodo delle osservazioni a seguito della riadozione sono pervenute n. 5 osservazioni ( 14628 25 ottobre 2016 ritenuta non pertinente, 15899 del 19 novembre 2016 ritenuta non pertinente, 16320 del 28 novembre 2016 ritenuta non pertinente, 16473 del 1 dicembre 2016 ritenuta non accoglibile e 16620 del 3 dicembre 2016 ritenuta parzialmente accoglibile) nessuna delle quali interessa in modo specifico gli aspetti e le valutazioni ambientali del piano.

Visti i verbali della prima conferenza paesaggistica del 9 novembre 2016 e la successiva del 14 dicembre 2016 che rilevano alcune criticità per aree sottoposte a vincolo paesaggistico ed in particolare per il centro storico di Santa Maria a Monte richiedono l'applicazione della Direttiva 3.b.2. del D.M. e per le previsioni nei comparti 6 e 9 dell'UTOE 1, ricomprese nella fascia di 150 m dalle sponde di corpi idrici tutelati ai sensi art. 142 comma 1 lett. C del D. Lgs 42/2004, richiedono di escludere le trasformazioni dalle aree di rispetto. Viene inoltre richiesto uno specifico elaborato ricognitivo sulla risorsa bosco.

Tutte le prescrizioni sono state accolte con integrazione art 66 delle NTA del RU per l'applicazione della direttiva 3.b.2. Sez. 4 del D.M. 17.05.2016, la modifica della scheda del comparto 9 e lo stralcio della previsione del comparto 6 perché totalmente ricadente nella fascia di rispetto. È stato prodotto l'elaborato specifico sulla risorsa bosco in merito alle rettifiche perimetrali delle aree boscate ai sensi della L.R.39/2000 confrontando con elaborati grafici specifici le aree del PIT-PPR dalla Regione Toscana, approvato il 27 marzo 2015 e quelle individuate dal piano strutturale.

La seduta conclusiva della Conferenza si terrà dopo l'approvazione definitiva della Variante da parte del Consiglio Comunale e verificherà la piena sussistenza dei presupposti per la conformazione al PIT-PPR.

**VISTA** la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza);

**SOTTOPOSTA** ad esame tecnico istruttorio la documentazione sopra elencata ovvero:

- A. Regolamento Urbanistico adottato con deliberazione CC n. 48 del 29.07.2015
- B. Rapporto Ambientale, corredato di Sintesi non tecnica, allegato alla deliberazione 2015/CC n. 48
- C. Contributi e pareri formulati dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) nell'ambito della consultazione effettuata ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010

D. Osservazioni e contributi presentati nei confronti del Rapporto Ambientale VAS

E. Integrazioni al RA e Vi allegata alla deliberazione C.C. n. 37 del 07.09.2016

PRESO ATTO dei contenuti del documento denominato "RAPPORTO AMBIENTALE" ai sensi art. 25 e 26 L.R. 10 del 12 febbraio 2010 e il documento "DICHIARAZIONE DI SINTESI" ai sensi art. 27 L.R. 10 del 12 febbraio 2010 ove si evidenzia quanto segue:

- Le modifiche/integrazioni delle Schede Norma dei Comparti di ogni UTOE hanno generato complessivamente una riduzione di SUL corrispondente a circa l'8% della SUL complessiva oggetto di adozione.
- Nell'integrazione al RA, sono state analizzate le possibili interazioni con le risorse ambientali degli ambiti oggetto di riadozione.
- Per la risorsa paesaggio nei documenti predisposti per l'approvazione vengono recepite le prescrizioni della conferenza paesaggistica e in particolare:
  - è stato integrato l'art. 66 delle NTA del RU ("Ambito di interesse paesaggistico interagente con il centro storico"), determinando la piena corrispondenza di detto ambito con il "Contesto territoriale (Direttiva 3.b.2. della Sezione 4 - Disciplina d'uso della Scheda di Vincolo DM 17.05.2016);
  - è stata modificata la Scheda Norma relativa al comparto n. 9 dell'UTOE 1a, prevedendo una diversa ubicazione ed articolazione degli interventi pubblici e privati nel rispetto della fascia di rispetto del corpo idrico rispettando la risorsa paesaggio, tutelata ai sensi art. 142 comma 1 lett. C del D. Lgs. 42/04;
  - è stata stralciata la previsione relativa comparto n. 6 dell'UTOE 1a poiché interamente ricadente all'interno della fascia di rispetto di 150 m dalle sponde del corpo idrico (tutelato ai sensi art. 142 comma 1 lett. C del D. Lgs. 42/04) e producendo un ulteriore riduzione anche in termini di consumo di suolo e di utilizzo della risorsa acqua;
  - è stata integrata la ricognizione del bene paesaggistico "Bosco" mediante elaborazione cartografica di sovrapposizione tra il vincolo individuato dal PIT-PPR e la ricognizione del perimetro dell'area boscata effettuata in sede di PS, compresa una relazione tecnica esplicativa per la specifica delle scelte di inclusione e/o esclusione di territori da sottoporre a vincolo (ex art. 142 comma 1 lett. g) del D. Lgs 42/2004).
- Per quanto alle risorse acqua e suolo, le prescrizioni tecniche impartite dal Genio Civile hanno comportato una riduzione del dimensionamento complessivo, già valutata nell'Integrazione al Rapporto Ambientale. Tale riduzione, incrementata dalle successive modifiche/integrazioni ha comportato, oltre che ad un minor consumo di suolo, anche un minor sfruttamento della risorsa acqua e una minor richiesta in termini di servizi a rete.
- In tutte le Schede Norma dei Comparti sono state inserite opportune condizioni alla trasformazione, come richiesto dal contributo del settore VIA/VAS della Regione Toscana, integrando i dati già in possesso con quelli di maggior dettaglio forniti dall'Ente Gestore
- Per quanto alla risorsa ambiente vengono previste idonee prescrizioni ai sensi dell'art. 54 delle NTA della Variante Generale al RU. In relazione ai Comparti ricadenti all'interno della perimetrazione del SIC/SIR Cerbaie, sono state previste anche ulteriori prescrizioni scaturite dallo Studio di Incidenza e riportate nella scheda norma.

Rilevato che in merito al comparto 5 (Area turistico-ricettivo-campeggio introdotta a seguito dell'osservazione 61), l'Amministrazione Comunale, per esigenze di semplificazione del procedimento, ha stabilito di stralciare la previsione dalla variante generale in oggetto e pertanto in sede di futura adozione della previsione, sarà necessario avviare una nuova procedura di

Valutazione Ambientale Strategica finalizzata a valutare tutti gli effetti sulle risorse ambientali degli interventi.

Ritenuto che per le altre risorse ambientali analizzate nel Rapporto Ambientale sia possibile ritenere che non vi siano interazioni negative per l'attuazione del RU oggetto di approvazione

Visti il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" e la L.R. 12 febbraio 2010 n. 10: Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza e successive modifiche ed integrazioni

Vista la relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni che accerta il rispetto della procedura nella formazione del Piano Strutturale.

Vista la relazione integrativa alla Valutazione di Incidenza pervenuta via PEC il 2 gennaio 2017 a seguito del contributo MIBACT-SABAP\_PI del 29.12.2016 le cui conclusioni si riportano integralmente:

*"In merito al punto a), nella Dichiarazione di Sintesi assunta al protocollo del Comune di Santa Maria a Monte in data 23/12/2016 al n. 17526 viene dato atto della modifica delle schede norma dei Comparti 6 e 9 valutando positivamente tali prescrizioni poiché migliorative in termini di riduzione del consumo di suolo e di paesaggio. Per quanto concerne il punto b), a seguito della richiesta di integrazioni emersa in sede di Conferenza Paesaggistica, è stata integrata la ricognizione del bene paesaggistico "Bosco" con protocollo del Comune di Santa Maria a Monte in data 23/12/2016 al n. 17526, mediante elaborazione cartografica di sovrapposizione tra il vincolo individuato dal PIT-PPR e la ricognizione del perimetro dell'area boscata effettuata in sede di PS, compresa una relazione tecnica esplicativa per la specifica delle scelte di inclusione e/o esclusione di territori sottoposti a vincolo (ex art. 142 comma 1 lett. g) del D. Lgs 42/2004). Le precisazioni del MIBACT-SABAP-PI indicate al punto c) e al punto d), riportate nelle relative schede norma del Comparto 4e (UTOE 3) e dei Comparti 3 e 4 (UTOE 7), si possono considerare migliorative per quanto attiene la risorsa paesaggio."*

tutto quanto sopra considerato e valutato

L'Autorità competente in materia di VAS per il nuovo Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.i. e ai sensi degli articoli 24 e 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.i

### **ESPRIME**

parere motivato FAVOREVOLE sul Rapporto Ambientale in oggetto in merito alla compatibilità e sostenibilità ambientale delle Regolamento Urbanistico del Comune di Santa Maria a Monte proposto per l'approvazione

Santa Maria a Monte, 2 gennaio 2017 (f.to digitalmente)

In funzione di Autorità Competente

Dott. Arch. Paola Pollina